

Dopo mesi di lotte le premesse ai contratti in due province

PER GLI EDILI ACCORDO A SALERNO RIPRENDONO LE TRATTATIVE A NAPOLI

I contenuti del documento che ora passa all'approvazione dei lavoratori salernitani - Ieri sciopero provinciale e manifestazione a Napoli - Una delegazione alla sede dell'ACEN - Martedì riprendono gli incontri



Un momento dello sciopero dei lavoratori edili

Sottoscritto dopo una lunga serie di trattative svoltesi sull'orlo della rottura, l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori edili a Salerno. C'è la conquista di un confronto sulla programmazione degli investimenti e dell'incremento della occupazione nel settore, della riqualificazione e della loro finalizzazione allo sviluppo produttivo del territorio, per le opere appaltabili e subappaltabili. Ci sono conquiste significative sulla tutela dell'ambiente di lavoro, della salute, l'impegno per attuare programmi e strutture di formazione e riqualificazione professionale, il diritto alla mensa nei cantieri. C'è la possibilità, quando la richiesta sia avanzata da almeno 25 lavoratori, di stipulare convenzioni con aziende pubbliche di trasporto per l'emissione di abbonamenti speciali ai lavoratori.

Una parte dell'accordo riguarda malattie, infortuni, diritto allo studio e diritti sindacali, in particolare: elezione del rappresentante sindacale anche nei cantieri con più di 10 unità lavorative; presenza del sindacato sul posto di lavoro in modo da garantire il superamento del lavoro nero e delle forme di sfruttamento e c'è, infine, la conquista di un aumento salariale coerente con l'impostazione contrattuale di perequazione, di 15 mila lire uguali per tutti i lavoratori. Questi in sintesi i punti dell'accordo siglato presso l'associazione costruttori di Salerno per il contratto nazionale che diventerà rinnovato nel corso di quest'estate contrattuale. Su ciò la segreteria della FLC di Salerno ha espresso una valutazione positiva, pur rilevando che ora spetta però alla categoria, ai cui giudizi è sottoposta l'ipotesi contrattuale, esprimere la propria valutazione.

zione per rendere definitivo l'accordo. Si tratta - ha sottolineato la FLC - di un elemento decisivo per il cambiamento del modo di essere e di lotte degli edili sui temi fondamentali dello sviluppo del settore, finalizzati ad una politica di programmazione degli interventi pubblici e privati, di riqualificazione complessiva del territorio e di recupero del suo uso produttivo. Una politica che sia seria ed abbia le prospettive della concretezza. Un accordo che verrà sottoposto

ora al giudizio della categoria che pure ha contribuito a costruire un decennio di momenti di lotta e in centinaia di assemblee in cui è cresciuta una autonoma capacità di proposta. Si è trattato di una battaglia tesa alla realizzazione di strumenti urbanistici e dello sbocco dell'edilizia economica e popolare, dei finanziamenti dell'università, una lotta sulle questioni dell'insediamento nella valle dell'Irno per la realizzazione delle infrastrutture agro-industriali nella zona delle val-

le del Sele e per il progetto del disampliamento del fiume Sarno, tutto ciò nel quadro della proposta e della iniziativa più generali del movimento sindacale unitario su obiettivi di occupazione, sviluppo produttivo. Sembra intanto che anche le posizioni della associazione dei costruttori napoletani siano meno intransigenti sul problema del subappalto. Sono, infatti, considerati positivi gli elementi emersi in questi giorni nell'incontro che ieri mattina, in occasione

dello sciopero provinciale, una delegazione sindacale ha avuto con i rappresentanti degli imprenditori. L'incontro che è stato convocato per martedì 7 marzo alle 16 presso la sede dell'ACEN dovrebbe segnare la ripresa delle trattative per il contratto integrativo provinciale degli edili, da due mesi incagliate nello scoglio del subappalto. Alcune aperture emerse su questo spinoso problema fanno ritenere, come abbiamo detto, che potrà essere spinto l'ostacolo qualora si dovesse portare il problema del subappalto entro i normali ambiti contrattuali. Lo sciopero provinciale degli edili di ieri ha fatto registrare un successo di rilievo. In quasi tutti i cantieri sono stati fermati i lavori al 100%. Forte e combattiva anche la manifestazione che ha avuto luogo a piazza dei Martiri dove si è svolta l'assemblea provinciale dell'ACEN. Pur senza che vi fosse stato un particolare impegno del sindacato nell'organizzazione e nella convocazione di lavoratori sono partiti dai centri della provincia da soli o a gruppi per venire a protestare ed a chiedere il contratto. Alla fine nella piazza si è formato un corteo di oltre mille lavoratori, quando si è formata la delegazione che ha chiesto di incontrare i rappresentanti della controparte.

Decopon: da 42 mesi in un vicolo cieco

La fuga degli svincoli autostradali, all'ingresso orientale della città, passa sopra un cantiere di piccole aziende chiuse; molte occupate dai lavoratori che lottano per difendere il posto di lavoro. Si riconoscono subito perché sul capannoni svettano le bandiere rosse del sindacato. Attualmente in questa zona sono di imprese chimiche in crisi c'è un lungo elenco: la Decopon, la ICM (Industria chimica meridionale), la tromecanica, la Rivetti e lo stesso grande stabilimento della SNIA Viscosa carico di problemi e alle prese con una fase acuta di ristrutturazione. Una misura di questa crisi è la temperatura che sale nella zona si è potuta avere ieri mattina, nell'assemblea convocata alla Decopon, alla quale sono intervenuti i consiglieri di fabbrica di numerose aziende e l'orientamento che sembra voglia imporsi è

quello di uno sciopero nella zona, sulla linea di quello che si è svolto nei giorni scorsi a Caserta. All'assemblea erano presenti e sono intervenuti, dopo l'introduzione fatta da Cozzolino del consiglio di fabbrica della Decopon, Cirilla della Vetrocristallo, Zicco della SNIA-Viscosa, delegati della ICM, della Mobil Oil, della Ire Ignis e di altre fabbriche, un delegato della Laminati plastici di Magenta, un'altra impresa del gruppo. Hanno parlato rappresentanti del PCI e del PSI, della federazione sindacale provinciale e della zona. Le conclusioni del dibattito le ha tratte Antonio Altieri, segretario provinciale del sindacato chimico.

Alla Decopon i 310 lavoratori sono da tempo impegnati in un duro scontro con il gruppo che da 42 mesi ha fatto ricorso alla cassa integrazione salariale con cui a rotazione ha ridotto alla metà la manodopera che produce. Negli ultimi mesi, anzi, in fabbrica nessuno produce più. Neppure vengono pagati i salari, né anticipate le competenze della cassa integrazione perché l'azienda afferma di non disporre del denaro necessario. Tutto ciò perché il gruppo ha dichiarato di voler procedere alla realizzazione di un programma di ristrutturazione e per questo ha chiesto un finanziamento per le imprese nel nord ed un prestito, sembra, al Banco di Napoli che non ha ottenuto, senza però sostenere tali richieste con validi piani produttivi. Anzi dalle proposte avanzate si deduce che Napoli potrebbe essere destinata ad un ruolo di semplice agenzia commerciale. Per ieri sera era convocata a Roma un incontro presso il ministero del Lavoro

SALERNO - Per i casi di epatite

Il Tasso chiuso dal consiglio di istituto

Gravissima la situazione igienica del liceo classico - Liquami escono dalle tubature rotte

Il consiglio di istituto del «Tasso» di Salerno riunito in seduta straordinaria per valutare la grave situazione igienica dell'istituto e della sua pulizia che hanno provocato secondo gli studenti, casi di epatite virale, ha deciso di chiudere il liceo classico non assumendosi la responsabilità di far riprendere le lezioni già interrotte dagli studenti, col permanere di tali condizioni. Non ha accettato così il consiglio di istituto l'invito di affidarsi alla fortuna rivolta dalle autorità competenti agli studenti che manifestano la loro preoccupazione. Il consiglio di istituto ha così chiesto che la scuola venga immediatamente ispezionata (il tasso conta circa 1000 studenti) e che provvedimenti vengano presi per evitare il contagio.

Questa decisione interviene ad interrogare una «equilibrata» giostra di responsabilità, che nessuno fino ad oggi ha voluto assumersi. Ma vediamo quali sono in particolare le carenze. Nei bagni furore sono dalle tubature rotte i liquami di ogni genere (per esempio era stata chiesta la chiusura di una condotta perché «chiavi» non esistono); molti studenti asserriscono di avere visto un libero passaggio di topi per la palestra; mai potrà essere pulito sufficientemente un istituto di dimensioni quali quelle del Tasso se i metodi rimarranno quelli dello scoppio e della pala. Si tratta in ultima analisi di un istituto costruito negli anni 30, mai restaurato, privo di termosifoni e delle strutture assolutamente carenti e quindi in contraddizione con il numero elevato e le esigenze della popolazione scolastica.

Naturalmente si tratta di un esempio non isolato di assoluta carenza delle strutture:

Nota del PCI sugli incontri alla Provincia

Unità tra tutti i partiti per superare l'emergenza

Andare oltre la fase della disponibilità per giungere a risultati adeguati e concreti

Il gruppo consiliare del PCI alla provincia ha emesso, ieri mattina, una nota in relazione al consiglio Iacono che ha indetto una serie di incontri tra i capigruppo provinciali. «Il gruppo comunista», continua la nota, «preso atto della disponibilità al confronto manifestata da gli altri gruppi politici, ritiene indispensabile superare tale fase per giungere al più presto a risultati concreti ed adeguati sia sul piano programmatico che su quello politico».

In effetti, tutte le forze politiche democratiche presenti in particolare per quanto si sono dichiarate - se anche con toni e sfumature diverse - disposte ad esaminare concretamente la possibilità di andare alla elaborazione di un nuovo programma intorno al quale, poi, raggiungere una più concreta unità.

«In relazione ai comunicati apparsi sulla stampa - continua la nota del gruppo comunista alla provincia - ed in particolare per quanto riguarda la questione delle assunzioni, il gruppo, constatato che per le assunzioni finora effettuate la giunta ha adottato, per la prima volta nella storia della provincia, il criterio, non clientelare, della richiesta all'ufficio di collocamento, invita l'amministrazione a completare l'ammisione al servizio dei rimanenti lavoratori da tempo indicati dall'ufficio di collocamento e a proseguire, per le altre assunzioni di salariati, secondo lo stesso criterio che, allo stato, resta il più corretto ed è, d'altra parte, l'unica via praticabile. Fermo restando il bando del concorso per quelle categorie per cui tale procedura è stabilita dalla legge».

«In ogni caso», conclude la nota, «il gruppo ritiene che punto primo di riferimento deve essere la disposizione della recente legge sulla finanza locale che riserva il 50 per cento dei posti disponibili alle liste speciali per l'occupazione giovanile».

Il 14 marzo consiglio regionale

Il presidente del consiglio regionale, Mario Gomez D'Ayala, in relazione agli impegni assunti nell'ultima riunione dei presidenti del gruppo consiliare e alle recenti sollecitazioni avanzate dal capigruppo del PCI e del PSI di convocazione dell'assemblea, sentiti nuovamente i capi gruppo consiliari, ha convocato il consiglio per martedì 14 marzo alle ore 10,30.

La clinica di Nocera Interrogazione del PCI sulla Villa degli elettroshock

I compagni deputati Biamente, Forte e Amarante hanno presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno e della Sanità in relazione alla vicenda del giovane omosessuale Carlo Di Marino, internato di forza nella Villa Chiarugi di Nocera Inferiore e sottoposto ad elettroshock senza che fosse stato o fosse assolutamente malato, ma solo perché omosessuale. Al di là delle inchieste che la magistratura - anche se assai tardivamente - ha finalmente aperto su Villa Chiarugi e sulle «attività mediche» che al suo interno vengono svolte, i compagni Biamente, Forte, Amarante hanno interrogato i ministri per conoscere quale sarà il loro intervento in relazione alla sconcertante vicenda di Villa Chiarugi.

Squallida vicenda nel quartiere Mariconda a Salerno

Sedicenne sevizia un bambino di 7 anni

L'accaduto è stato denunciato dai genitori del piccolo - Latitante l'autore della violenza

Un giovane di sedici anni, G.S., è stato denunciato per avere usato violenza ad un bambino di sette anni, S.P.: una vicenda allucinante, avvenuta in un rione popolare di Salerno, a «Mariconda». G.S., ora latitante per sfuggire al mandato di cattura spiccato contro di

lui, è già noto alla polizia per alcuni precedenti penali (furti ma anche una rapina) ed è stato anche internato nel passato in un istituto di rieducazione per minori. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, G.S. avrebbe anche nel passato più volte adescato i fanciulli che si

recano nei giardini di Mariconda per giocare. Stavolta, però, i genitori del piccolo non hanno voluto mantenere il silenzio su quanto è accaduto.

Le meccaniche dei fatti è scarna l'adescamento, un giro sul motorino, poi in un luogo periferico, la violenza. Una vicenda che ha sconvolto l'intero quartiere e che propone, anche a guardarla dal punto di vista della storia amara e triste dell'autore della violenza, la drammaticità delle condizioni di vita in un quartiere disgregato e dove la convivenza civile è estremamente difficile.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266-415.029) Alle ore 18. «Macbeth» di Zardi. TEATRO SANCARLUIGIO (Via San Pasquale 49 - Tel. 405.000) Qui ruba un pignolo frottole in amore, di Dorio Fo. MANAGERIA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease Aperto ore 21. TEATRO COMUNICO (Via Portofino 37) Giochi dispari, ore 17, 20, laboratorio teatrale del Collettivo: «Chile de la Balanza». TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Telefono 418.500) Alle ore 21, la Cooperativa Teatro in Aria presenta: «Elettra». SANMARCO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723) Alle ore 21, «Muglierata e zettella» di Rescigno. POLIEMA (Via monte di Oro, Alle ore 17,30, 19,30 e 21,30) «Stre Svegliate di R. V. Vanni». CILEA (Via San Domenico - Telefono 619.653) Ore 21,30, il Gruppo ATMA presenta: «Ballata per Tommaso Campanella». GENIUS KELT (Via San Filippo a Chiaia, 1) Rappresentazione. CILULLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Rappresentazione. SPANICO LIBERO (Parco Mariposa 28 - Tel. 402742) Alle 17 Laboratorio-spettacolo ambientato. TEATRO DEI RINNOVATI (Via S. B. Cozzolino - Gravina) Alle ore 19: «Tamburi e trombe». TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19) Rappresentazione. TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 123) Torre del Greco novita, sceneggiata del libera scena ensemble B. Brochi Nanna chi 47. Fino al 31 marzo. Laboratorio aperto. CINEMA OFF D'ESSAI ERASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 37.70.46) La croce di ferro. MARIANO (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 415.114) Forza Italia! (Ore 17). NOVA (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Alle 17,30, 19,30 e 21,30 La ballata di Siroztek. NUOVO (Via Mucicariario, 18 - Tel. 415.421) Il buono il brutto e il cattivo. CINE CLUB (Via rario, 77 - Tel. 415.421) (Non pervenuto). CINEMA INCONTRI (Parrocchia di Via degli Imbimbo) Rappresentazione.

OGGI al S. Lucia - Excelsior

Un commando di uomini decisi a tutto ed un uomo che non conosce paura vanno ad un tragico... RICHARD HARRIS ANN TURKEL Dal romanzo di ALSTAIR MACLEAN

APPUNTAMENTO CON LORO. IL FILM E' PER TUTTI. Un film da vedere.

Oggi ai cinema Augusteo - Odeon PER IL VOSTRO DIVERTIMENTO RITORNA IL POPOLARE «MONNEZZA» IL FIGLIO DELLO SCEICCO BO SVENSSON TOMAS MILIAN-BO SVENSSON IL FIGLIO DELLO SCEICCO

Italtourist L'ESTERE DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS

Teatro San Ferdinando Tel. 44.45.00. E.T.I. ENTE TEATRALE ITALIANO 6 - 7 e 8 marzo LA SMORFIA in «Così è se vi piace» 10 - 11 e 12 marzo Coop. A.T.A. in «Ballata per Tommaso Campanella»